



CAMPOBASSO

pag. 6

## Università, centinaia in corsa per l'accesso a Medicina

Centinaia di giovani provenienti da tutta Italia e in alcuni casi anche dall'estero hanno partecipato ieri ai test di ingresso per la neonata facoltà di Medicina. La prova ha preso il via alle undici dopo le operazioni di accreditamento dei candidati. Gli iscritti erano più di cinquecento a fronte dei cinquanta posti disponibili ma alla prova si sono presentati in poco più di 350.

Sempre ieri all'università è stata anche inaugurata la nuova aula multimediale dell'ateneo.



# Il via al test alle 11 in tutto il territorio italiano. A Campobasso erano in 350 Medicina, in centinaia a contendersi i 50 posti

*Cannata: "Si tratta di una scommessa per l'intera regione"*

## Luciana Annunziata

Si è tenuto ieri mattina il tanto atteso test d'ingresso per la facoltà di Medicina e Chirurgia. Circa 350 giovani si sono contesi i 50 posti disponibili. Il numero dei partecipanti è stato minore rispetto a quello delle domande pervenute. Cosa normale, come spiega il rettore Cannata. "Questo accade a causa delle doppie domande che i ragazzi presentano in diversi atenei. Stimò che oggi (ieri ndr) in aula ci saranno circa 350 aspiranti medici". Un numero che in ogni caso resta considerevole e che sottolinea come l'istituzione della facoltà di Medicina abbia avuto una ripercussione sull'intero sistema regionale. "Questa scommessa che ora possiamo valutare quasi riuscita ha un significato profondo per l'intera collettività - ha dichiarato il rettore Cannata - basta considerare quanti giovani molisani avranno l'opportunità di studiare nella loro terra senza essere costretti a recarsi nelle altre regioni come accadeva nello scorso anno accademico". L'appuntamento per gli aspiranti medici è stato fis-



Il rettore Giovanni Cannata

sato per le 8.30 di ieri mattina quando si sono ritrovati nel piazzale antistante l'edificio polifunzionale di via De Sanctis per l'identificazione per la quale era necessaria un documento di riconoscimento valido. Operazione che si è conclusa intorno alle 11 quando ha avuto inizio il test. Due ore di full immersion durante le quali i ragazzi hanno provato a rispondere a tutte le domande contenute nel test uguale per tutto il territorio nazionale. Nessun candidato ha potuto lasciare l'aula prima delle 13 e all'uscita

nessuno se l'è sentita di fare pronostici: "Speriamo di riuscire" è stata la dichiarazione generale che a caldo è stata rilasciata dagli aspiranti medici. Banditi zaini, borse e telefoni cellulari. Al bando anche gli accompagnatori che, per motivi di ordine pubblico, hanno dovuto attendere nell'area antistante il luogo in cui si è svolta l'identificazione dei candidati. L'aula dell'Ateneo molisano ha assunto per due ore tutto l'aspetto di un bunker dove gli aspiranti medici si sono contesi i 50 posti disponibili.